

Marca da
bollo
€16,00

Allegato 1/I

(*) La marca da bollo va apposta
solo sulla domanda diretta a
Regione Lazio – Direzione Agricoltura.

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e
Pesca

Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione,
Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole
Via del Serafico n. 107 – 00142 ROMA

Al Servizio Veterinario della Azienda Sanitaria Locale

.....

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30, Disciplina della riproduzione animale, modificata ed integrata
dalla legge 3 agosto 1999, n. 280. D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta di **rilascio / rinnovo** dell'autorizzazione per la gestione di un **Gruppo di raccolta degli
embrioni**, ai sensi dell'articolo 24 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Il sottoscritto.....nato a
.....ilresidente
in comune di via
o località,
telefono....., fax,
e-mail.....PEC (se posseduta).....,
in qualità di..... del Gruppo di
raccolta degli embrioni denominato.....
.....,
partita IVA.....(in caso di soggetto giuridico specificare:
ragione sociale:
sede legale.....);

CHIEDE

- il rilascio;**
- il rinnovo**, in quanto scaduta o scadrà il (codice regionale),

dell'autorizzazione per la gestione di un Gruppo di raccolta degli embrioni, ai sensi dell'articolo 24 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

a) che il gruppo di raccolta è ubicato in Comune di,
via o località,
partita IVA

b) che il Gruppo di raccolta è sotto la responsabilità sanitaria del medico veterinario. Dott.

.....
nato a il,
residente in comune di, via
o località,
partita IVA, iscritto all'albo professionale della provincia di
....., al numero, ed. iscritto nell'elenco regionale
degli operatori di impianto embrionale degli animali con il codice:

c) che il Gruppo provvede alla raccolta di embrioni appartenenti alle seguenti specie:

.....
.....

d) che il Gruppo:

- dispone di un laboratorio mobile con il quale effettua la raccolta presso gli allevamenti, come dettagliatamente descritto nella relazione allegata;
- dispone di strutture fisse e di un laboratorio stabile, come dettagliatamente descritte nella relazione allegata;

- effettua il prelievo di embrioni ed il loro trasferimento a fresco in fattrici riceventi nell'ambito dello stesso allevamento, od in apposita struttura fissa;
- effettua il prelievo di embrioni ed il loro trasferimento a fresco in fattrici riceventi presso altri allevamenti;
- effettua il congelamento degli embrioni;
- altro (specificare):
-
-
-
-
-

DICHIARA

inoltre, di essere a conoscenza degli obblighi, sotto riportati, ai quali deve adempiere il Gruppo di raccolta degli embrioni, specificati all'articolo 28, comma 1, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403 (di seguito indicato semplicemente: *regolamento*), e si impegna a rispettarli:

- a)** uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- b)** seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento ed immagazzinamento degli embrioni stabilite dal Ministero della Salute;
- c)** comunicare alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria del Gruppo;
- d)** tenere un registro di carico e scarico per gli embrioni raccolti, impiantati ed immagazzinati sia presso lo stesso Gruppo di raccolta, sia presso l'allevamento delle donatrici. Tale registro deve contenere tutte le indicazioni minime riportate nell'allegato n. 3 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del *regolamento*;
- e)** conservare gli embrioni esclusivamente in fiale od altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni su:
 - specie
 - razza o tipo genetico
 - matricola dei donatori.

In caso di più embrioni in un singolo contenitore, gli embrioni medesimi devono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;

- f)** rilasciare, per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni, un documento accompagnatorio dell'embrione contenente i dati identificativi della partita:
 - specie
 - razza o tipo genetico
 - numero di identificazione, o matricola nel caso degli equini, della donatrice e del riproduttore maschio;
- g)** rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore, un certificato attestante, oltre i dati identificativi dell'embrione o degli

embrioni medesimi, le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto all'articolo 37, comma 2, del regolamento (art. 28, comma 1, lett. g), del regolamento);

h) certificare, su appositi moduli, gli interventi di trasferimento embrionale. Detti moduli devono essere conformi all'allegato n. 2 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del regolamento.

i) non operare in zona dichiarata infetta dalla competente autorità sanitaria;

l) provvedere alla sterilizzazione delle attrezzature che vengono a contatto con gli embrioni o con gli animali donatori durante la raccolta, nonché, prima dell'uso, dei contenitori per il magazzinaggio ed il trasporto.

ALLEGA:

- certificazione della AUSL che attesta il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, nel Gruppo di raccolta degli embrioni;
- descrizione dei fabbricati con allegata pianta planimetrica dettagliata (nel caso di presenza di strutture fisse);
- descrizione delle attrezzature utilizzate;

- relazione sull'organizzazione tecnica per la produzione ed eventuale distribuzione degli embrioni;
- autocertificazione antimafia rilasciata con le modalità di cui al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, articolo 5, con fotocopia allegata del proprio documento di identità;

- altro (specificare):
-
-
-
-

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30/06/2003, si autorizza per l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, per gli scopi e le attività previsti dalla vigente normativa, nonché ai fini della vigilanza, sulla regolare applicazione della legge 15 gennaio 1991, n. 30 e del regolamento di esecuzione adottato con D.M. n. 403 del 19 luglio 2000, affidata ai soggetti indicati all'articolo 36, comma 1, del predetto D.M.

(firma)
La domanda viene firmata in presenza del dipendente addetto, ovvero presentata od inviata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000- articolo 38, comma 3.